

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

È la più importante di tutte le forme di devozione alla Divina Misericordia. Gesù parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Plock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà per quanto riguardava il quadro: *“Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia”*. Negli anni successivi Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate. La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: *“Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore”*. Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: *“Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre”*.

La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che *“elargirò grazie di ogni genere”*.

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa Gesù ha espresso due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato;
- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia.

“Sì, -ha detto Gesù- la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta”. La grandezza di questa festa è dimostrata dalle promesse: *“In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene”*. Una particolare grazia è legata alla Comunione ricevuta quel giorno in modo degno: *“la remissione totale delle colpe e castighi”*. Gesù inoltre ha detto che *“riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia misericordia”*, poiché, *“in quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto”*.

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 (per urgenze)

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 19.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 e DOMENICA: 11.00 - 13.00

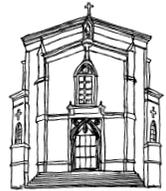
CONFESSIONI: SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITÀ IN CAMMINO

7 APRILE 2024

II DOMENICA DI PASQUA



MIO SIGNORE E MIO DIO!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

La II domenica di Pasqua è caratterizzata dal racconto delle apparizioni del Risorto a Gerusalemme la sera del primo giorno dopo il sabato e otto giorni dopo. Al centro troviamo la figura di Tommaso e la sua professione di fede. Giovanni ci narra ciò che accadde attraverso due quadri, l'uno accanto all'altro, che fanno emergere elementi comuni e differenze che, insieme, concorrono a mettere in evidenza il significato fondamentale del brano. L'elemento comune principale è il tempo: siamo sempre nel giorno della risurrezione. Il secondo elemento che accomuna le due apparizioni sta nel fatto che avvengono mentre i discepoli sono radunati insieme nello stesso luogo. La differenza principale tra le due è invece un'assenza: la sera della risurrezione, uno dei discepoli non si trova insieme agli altri per incontrare il Risorto. Gli elementi comuni e la differenza rendono il racconto come una «mistagogia» del senso dell'Eucaristia domenicale per la vita delle comunità cristiane. Infatti, ogni domenica, «otto giorni dopo», quando i discepoli sono riuniti in uno stesso luogo, è possibile incontrare il Risorto e porre le proprie mani nei segni della sua passione, giungendo a professare: «Mio Signore e mio Dio!». La liturgia di oggi si sofferma sul mistero della vita del Risorto presente nella quotidianità della vita della Chiesa e che si lascia toccare nel radunarsi domenicale della comunità. La professione di fede di Tommaso, così come quella delle prime comunità cristiane, può essere quella del credente di ogni tempo.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 7 II DI PASQUA

- **S. Messe:** 08.00 *def. Giacomina ed Enoch*
09.00 *def. g. Stanko Zorko e Franc Voncina*
10.00 *def. Nella*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Maddalena*

➤ Ore 18.30 **Vespero solenne**

LUNEDÌ 8 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

- **S. Messe:** 08.00 *def. Mons. Eugenio Ravignani*
19.00 *def. Fam. Suplina*

- Ore 8.30-9.30 **Adorazione Eucaristica**
- Ore 19.30 **Gruppo Adolescenti 1^a-4^a superiore**
- Ore 20.00 **Prove del Coro parrocchiale**

MARTEDÌ 9

- **S. Messe:** 08.00 *def. Raffaele e Saletta*
19.00 *def. Maria Grazia e Biagio*

- dalle 15.30 alle 18.00 **catechismo 1^a-3^a elem.**
- Ore 19.00 **Rinnovamento nello Spirito**

MERCOLEDÌ 10

- **S. Messe:** 08.00 *def. Ferdinando e Domenica*
19.00 *def. Gianfranco*

- dalle 15.30 alle 18.00 **catechismo 4^a-5^a elem.**

GIOVEDÌ 11 S. STANISLAO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Ettore e Stefania*
19.00 *def. Emilia*

VENERDÌ 12

- **S. Messe:** 08.00 *def. Giorgio*
19.00 *def. Maria*

- dalle 16.15 alle 18.15 **catechismo 1^a-2^a media**

SABATO 13

- **S. Messe:** 08.00 *def. Vincenzo, Carmela e Felice*
09.00 *def. Fam. Bembi (in slo.)*
19.00 *def. Ugo, Luisa e Rosalia*

- Ore 11.30 **Gruppo Ministranti**

DOMENICA 14 III DI PASQUA

- **S. Messe:** 08.00 *def. Franco*
09.00 *def. Marko*
10.00 **Battesimo Enea Paussa**
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Tommaso e Beniamino*

- Ore 17.00 **Battesimo Matteo Augustin Abramo**
- Ore 18.30 **Vespero solenne**

INFORMAZIONI

➤ **GRUPPO GIOVANI:** il Gruppo Giovani programmato per questa Domenica, alle ore 20.00, viene sospeso. Comunicheremo quanto prima la nuova data dell'incontro.

➤ **BATTESIMI: Domenica 14 Aprile**, durante la Santa Messa delle ore 10.00 celebreremo il battesimo di **Enea Paussa**. Nel pomeriggio, alle ore 17.00, celebreremo il Battesimo di **Matteo Augustin Abramo**. Per questi nuovi figli della nostra Comunità parrocchiale e le loro famiglie la nostra preghiera.

➤ **ORATORIO ESTIVO - GR. EST.:** anche questa Estate proporremo, per i bambini ed i ragazzi della Parrocchia -dalla I Elementare (fatta) alla III Media- presso l'Oratorio di via Cordaroli, l'attività del Gr.Est., **dal 10 Giugno al 7 Luglio. Sabato 20 Aprile**, presso il Teatro del nostro Oratorio, alle ore 17.00, si terrà un **incontro di presentazione dell'attività**. Le iscrizioni saranno aperte da Lunedì 22 Aprile e resteranno aperte sino a Martedì 30 Aprile (se non raggiungeremo prima il numero massimo d'iscritti). **Anche quest'anno accoglieremo sino a un massimo di 100 ragazzi**. Ci si potrà iscrivere presso l'Ufficio Parrocchiale: **Sabato 27 Aprile, dalle 09.00 alle 12.00**. Nelle altre giornate, sempre presso l'Ufficio Parrocchiale, tutti i pomeriggi dalle 17.00 alle 19.30. **ATTENZIONE: Giovedì 25 Aprile e Domenica 28 Aprile non si accoglieranno iscrizioni!**

➤ **GRAZIE:** a conclusione dell'Ottava di Pasqua è doveroso da parte di tutta la nostra Comunità, **ringraziare** tutti coloro che, in vario modo, si sono adoperati per rendere la Settimana Santa e la Pasqua belle e solenni. **Grazie** a chi ha curato e preparato la Chiesa con gli **addobbi floreali ed il lavaggio e la stiratura delle tovaglie**. Grazie agli **Animatori** e ai **Volontari** per aver **preparato l'Altare della Riposizione e sistemato la Chiesa**. Grazie a chi ha curato la **Liturgia: i Cori, il Gruppo Ministranti ed i Lettori**. Grazie a chi ha **preparato gli Ulivi e le bottigliette dell'Acqua Santa**. E grazie a **tutta la Comunità** che, con la sua generosità, ha reso meno faticosa la Pasqua a tanti fratelli più bisognosi. Il mio personale Grazie, il Signore lo trasformi in **Benedizione per tutti!**